

Melilli. Arrestato figlio violento: minacce e calci all'auto del padre per avere 300 euro

Minacciato dal proprio figlio di 48 anni, un anziano ha chiesto aiuto ai carabinieri di Melilli. A loro raccontato di come, in maniera violenta, il figlio avrebbe preteso 300 euro. Al rifiuto, il 48enne avrebbe iniziato a prendere a calci l'autovettura del padre, continuando ad inveire contro di lui. Riportato alla calma dai carabinieri, è stato tratto in arresto per maltrattamenti in famiglia e tentata estorsione. Con queste accuse è stato posto ai domiciliari.

Le pretese economiche e le minacce, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, andavano avanti da diverso tempo.

Siracusa. Bullo in Ortigia: 15 anni, era il terrore di anziani e turisti. Pietre e insulti, finisce in comunità

Era diventato il terrore di molti anziani in Ortigia. Erano le "vittime" dei suoi scherzi da bulletto. Ma non risparmiava anche alcuni esercenti, sempre nel centro storico. Sassi scagliati contro e offese di ogni tipo, di giorno e di notte, un fastidio perenne.

Protagonista della triste storia di degrado è un 15enne, già

noto alle forze di polizia nonostante la tenera età.

Nei giorni e mesi passati si era anche "segnalato" per furti di auto, diversi tentati furti, il danneggiamento dell'auto di un turista con lancio di pietre durante una lite con un altro minore, in pratica comportamenti delittuosi ed azioni antisociali.

I Carabinieri di Ortigia hanno ottenuto e dato esecuzione al provvedimento del Tribunale dei Minori di Catania che ha disposto l'accompagnamento del minore presso una comunità etica che ha lo specifico compito di accogliere i minorenni che si sono resi responsabili di reati a vario titolo, in un ambiente diverso dalle tipiche strutture carcerarie.

Sarà seguito da psicologi e formatori, in un percorso di riabilitazione e reinserimento graduale nella società.

Siracusa. Incendio in una abitazione di via dei Mergulensi, indaga la Polizia

Vigili del fuoco ed agenti delle Volanti si sono occupati dello spegnimento di un incendio scoppiato all'interno di una abitazione disabitata in via dei Mergulensi. La costruzione è in stato di abbandono. Indagini in corso.

Carlentini. Arrestato Angelo Randazzo, considerato il reggente del clan Nardo

Arrestato Angelo Maria Randazzo, 41 anni, pluripregiudicato, attualmente in libertà vigilata. E' nipote di Sebastiano Nardo, capostipite dell'omonimo clan, egemone sull'area nord della Provincia.

Deve espiare una pena residua di anni 5, 11 mesi e 10 giorni perchè riconosciuto colpevole dei reati di tentata estorsione e danneggiamento a seguito di incendio, commessi entrambi nell'anno 2002 in danno di un imprenditore di Carlentini.

La misura restrittiva è considerata dagli investigatori un duro colpo per la criminalità organizzata della provincia proprio perché Randazzo è attualmente considerato il reggente del clan "Nardo", con lo zio ancora ristretto al regime del 41 bis.

All'epoca dei fatti, il Randazzo, in concorso con altri soggetti, avvalendosi della forza dell'intimidazione posseduta sul quel territorio dal clan di appartenenza, con violenze e minacce e dopo aver incendiato i locali di una ditta di Carlentini, prospettavano al suo titolare ulteriori ritorsioni laddove non fossero state accolte le richieste estorsive ammontanti a 200 milioni delle vecchie lire, fortunatamente non andate a buon fine grazie alle tempestive indagini dei Carabinieri. Dovrà scontare la pena presso la casa di reclusione di Brucoli.

Continuano le ricerche di Giampaolo Caia: segnalato a Melilli, sarebbe fuggito alla vista di un vigile

Continuano le ricerche del 39enne Giampaolo Caia. Da lunedì non si hanno sue notizie. Ieri sera un agente della polizia municipale di Melilli ha allertato la centrale operativa dei Carabinieri poiché sicuro di averlo avvistato. Alla vista dell'uniforme, l'uomo si era immediatamente allontanato.

I Carabinieri si sono immediatamente recati sul posto ed hanno passato al setaccio la zona dell'avvistamento nel tentativo di rintracciarlo e comprendere i motivi dell'allontanamento. Le ricerche hanno avuto esito negativo, tuttavia sono stati intensificate le pattuglie nella zona.

Gianpaolo Caia è alto 1,73 cm, occhi azzurri, calvo, al momento della scomparsa indossava una felpa nera con disegni bianchi, pantaloni grigi e scarpe nere. Gli manca mezzo pollice della mano sinistra, ha cicatrici sul collo e vari tatuaggi di cui uno grande sul petto raffigurante il volto di Cristo.

Siracusa. Trovato privo di vita in casa un 42enne: forse un malore

Lo hanno trovato privo di vita all'interno della sua abitazione di via Grottasanta. Ad allertare la polizia sono

stati i vicini che non vedevano da diverso tempo quel 42enne che viveva solo.

Il rinvenimento poco dopo le 11. Nessun segno di colluttazione all'interno, forse la causa del decesso è da ricercare in un improvviso malore.

I rilievi della Scientifica e l'analisi del medico legale potranno fornire maggiori elementi.

Daniele non ce l'ha fatta. E' morto il 12enne di Palazzolo investito dalle fiamme: era ricoverato a Catania

Non ce l'ha fatta il 12enne di Palazzolo, Daniele Merlino. Il suo cuore ha cessato di battere nel reparto di rianimazione del Cannizzaro di Catania, dopo giorni di disperata spola tra quella unità e il centro grandi ustionati.

Troppo gravi le lesioni e le complicazioni respiratorie dopo l'incidente di inizio ottobre. Il giovane palazzolese pare volesse bruciare delle sterpaglie in un terreno poco fuori il centro abitato. Ma le fiamme hanno finito per investirlo. La corsa dentro un fusto pieno d'acqua gli aveva, nell'immediato, salvato la vita.

Le ustioni hanno però richiesto un immediato ricovero nella struttura etnea. Da circa una settimana era stato spostato dal reparto di rianimazione. Ieri l'arresto cardio-circolatorio e il tentativo disperato di rianimarlo. Sarà adesso la Procura di Catania a stabilire se disporre o meno l'autopsia.

Siracusa. Violento pestaggio in via Luigi Spagna, arrestato il presunto aggressore

Sarebbe l'autore del violento pestaggio che spedì in ospedale un 22enne con gravi lesioni. Era il 12 marzo scorso, in via Luigi Spagna. Agenti della Mobile di Siracusa hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di Emanuele Gallaro, 21enne siracusano accusato di lesioni personali aggravate.

Secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori, alla base del gesto vi sarebbero futili motivi di gelosia.

Dopo gli adempimenti di rito il Gallaro è stato condotto presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Siracusa. Controlli ai fiorai attivi nei pressi del cimitero: sospesa una attività

I Carabinieri di Siracusa, insieme a personale del Nucleo Ispettorato del Lavoro, hanno svolto nei giorni scorsi una serie di controlli ai fiorai attivi nei pressi dei cimiteri

della provincia.

I controlli erano mirati all'accertamento dell'eventuale uso di lavoratori in nero in occasione delle ricorrenze del 1 e 2 Novembre. L'attività ha interessato diverse pattuglie, sia in abiti civili che in uniforme, che sono state impegnate su vari fronti.

E' emerso che un fioraio che esercita la propria attività nel piazzale antistante il cimitero di Siracusa aveva 2 dipendenti su 2 in nero e pertanto sono scattate le sanzioni previste, con sanzioni complessive pari a 6.000 euro più 2.000 euro per richiedere la revoca della sospensione dell'attività imprenditoriale.

I controlli congiunti con il Nucleo Carabinieri Ispettorato del lavoro continueranno anche nei prossimi giorni per tutelare nel migliore dei modi i cittadini siracusani e i diritti dei lavoratori subordinati.

Siracusa. Parcheggiatori abusivi, un 57enne denunciato per truffa: mascherava il prezzo dei grattini di sosta

Un altro parcheggiatore abusivo denunciato dagli agenti delle Volanti di Siracusa. Era "in servizio" nella zona del parco archeologico della Neapolis, munito di ticket per il parcheggio del Comune di Siracusa contraffatti. Con una striscia di colore rosso veniva coperto il prezzo (50 o 80 centesimi) in modo da consentire la vendita maggiorata (anche 3 euro) agli ignari turisti.

Il 57enne è stato denunciato per truffa e per la violazione

del Testo Unico sulle Leggi di Pubblica Sicurezza, nel passaggio in cui è vietato l'esercizio abusivo dell'attività di vigilanza ad autovetture senza averne la prescritta autorizzazione